



COMUNE DI SANNAZZARO DE' BURGONDI

PROVINCIA DI PAVIA



Cod. Fiscale 00409830189
Tel. 0382-995611 (centralino)
E-mail - info@comune.sannazzarodeburgondi.pv.it
Sito Internet - www.comune.sannazzarodeburgondi.pv.it

Via Cavour n° 18

C.A.P. 27039
Fax 0382-901264
Gemellato con il Comune di
Százhalombatta (Ungheria)

Urbanistica/PGT/VAS/conferenza conclusiva/verbale enti

PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) DEL DOCUMENTO DI PIANO DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (P.G.T.) ai sensi dell'art. 4 della Legge Regionale n. 12/2005.

PRIMA SEDUTA RIUNIONE CONCLUSIVA DELLA CONFERENZA VALUTAZIONE (ENTI) DOCUMENTO DI PIANO – RAPPORTO AMBIENTALE

6 Febbraio 2009

L'anno **duemilanove**, addì **sei**, del mese di **Febbraio**, alle ore **undici** e minuti **quindici**, nella sala Consiliare del Comune di Sannazzaro de' Burgondi, si è tenuta, regolarmente convocata, la Riunione Conclusiva, riservata ai rappresentanti degli Enti Istituzionali, della Conferenza di Valutazione relativa al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) del Documento di Piano del P.G.T.

A seguito della registrazione dei presenti, di cui all'Allegato 1, vengono acquisite agli atti della Conferenza le note trasmesse da:

- Provincia di Pavia, Settore Territorio, in data 05.02.2009 prot.n. 1674 (All. 2) con la quale comunica le proprie osservazioni e l'impossibilità a presenziare alla conferenza;
- ARPA Dipartimento di Pavia, in data 06.02.2009 prot.n. 1742 (All. 3), con la quale viene comunicata l'impossibilità a partecipare alla riunione di cui trattasi;

L'Assessore all'Urbanistica ed Edilizia Privata del Comune di Sannazzaro de' Burgondi, Avv. Gaetano ABELA, apre i lavori dell'assemblea portando i saluti ed i ringraziamenti a tutti i presenti da parte dell'Amministrazione Comunale. Introduce la discussione sottolineando gli aspetti più rilevanti affrontati nella predisposizione del Documento di Piano. Auspica che la prossima approvazione del P.G.T. possa rappresentare il punto di partenza per un nuovo sviluppo urbanistico del capoluogo.

Prende la parola l'Ing. Augusto ALLEGRINI di Pavia, incaricato della redazione del P.G.T., nonché dello studio afferente la Valutazione Ambientale Strategica, il quale procede illustrando il Documento di Piano descrivendo le azioni di piano che attengono lo scenario urbano ed extraurbano.

Vengono pertanto esaminate le azioni urbane, le azioni per lo sviluppo della socialità, con particolare riferimento del sistema commerciale, e le azioni per mobilità urbana.

L'Ing. ALLEGRINI illustra successivamente lo scenario extraurbano attraverso le azioni per la tutela ambientale, facendo rilevare in particolare la previsione di vaste aree di non trasformazione agricola (circa il 95% nella zona sud capoluogo e 65% nell'area nord).

Vengono descritti puntualmente i corridoi ecologici che si inseriscono nella più ampia Rete Ecologica regionale, approvata dalla Regione Lombardia.

L'estensore del Piano riferisce in merito alle azioni per la mobilità extraurbana illustrando i collegamenti ciclopedonali previsti.

Passa la parola all'Ing. FURLAN dello Studio Allegrini che si sofferma sugli aspetti connessi al sistema commerciale, descrivendo i criteri che hanno portato alla definizione delle scelte programmatiche e pianificatorie.

Viene quindi illustrato, da parte dell'Ing. SECONDI dello Studio Allegrini, il Rapporto Ambientale con particolare riferimento agli indicatori di sostenibilità, descrivendone i criteri per la definizione degli stessi e le valutazioni in merito alle scelte effettuate nella ricerca degli indicatori, al fine di consentire una gestione del monitoraggio aderente alle effettive possibilità operative dei competenti uffici comunali.

Nessuno dei presenti propone osservazioni o richieste di chiarimenti.

Alle ore 12,30 si conclude la conferenza.



L'AUTORITÀ COMPETENTE
PER LA V.A.S.
(Arch. Gianni RAMELLA)


Allegati: n. 3


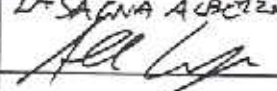
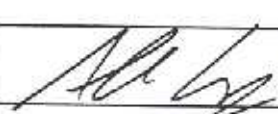
**PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) DEL
DOCUMENTO DI PIANO DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (P.G.T.) ai
sensi dell'art. 4 della Legge Regionale n. 12/2005.**

RIUNIONE CONCLUSIVA DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE.

6 Febbraio 2009 ore 11,00

Presenti

ENTE	COGNOME	NOME	FIRMA
Comune di Ferrera Erbognone (PV)			
Comune di Dorno (PV)			
Comune di Scaldasole (PV)			
Comune di Pieve Albignola (PV)	CHISSA	RUSSINO	
Comune di Corana (PV)			
Comune di Silvano Piebra (PV)			
Comune di Mezzana Bigli (PV)			
Comune di Bastida de' Dossi (PV)			
Regione Lombardia D.G. Territorio e Urbanistica Struttura Governo Locale e Sviluppo Urbano			
Prefettura di Pavia			
Soprintendenza per i Beni Ambientali ed Architettonici			
Provincia di Pavia Settore Territorio			

ENTE	COGNOME	NOME	FIRMA
Provincia di Pavia LL.PP. e viabilità			
Provincia di Pavia Tutela e Valorizzazione Ambientale			
Provincia di Pavia Settore Agricoltura			
Provincia di Pavia Settore Faunistico Naturalistico			
Corpo Forestale dello Stato	Di GIUSTINO	ANDREA	Andrea Di Giustino
ENEL Distribuzione			
Soc. CBL SpA			
Soc. G.P.Gas srl			
Soc. Telecom Italia			
Comando Provinciale del V.V.FF.			
Consorzio ATO (Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale)			
ASL - PAVIA Servizio Igiene e Sanità Pubblica	DR. ANTONIETTA MORROCHI 		
ARPA - Lombardia Dipartimento Pavia			
Associazione Irrigazione EST SESIA Agenzia Interregionale Flume Po A.I.P.O.	LA SAGNA AUBAZZ 	AUBAZZ	



PROVINCIA DI PAVIA

Codice Fiscale - 80000030181
 DIVISIONE TERRITORIO
 SETTORE TERRITORIO

N. 2.009/5685 del 4.2.2009
 Class./Fasc. 2009-7-4-1

OGGETTO

Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del
 Piano di Governo del Territorio (PGT).

COMUNE DI SANNAZZARO DE' BURGONDI (PV)
 Prot. N. 1674
 - 5 FEB. 2009
 Cat. 6 Classe 1 Fasc.
 Risposto il

Pavia, 04 febbraio 2009

Comune di Sannazzaro de'
 Burgundi

All'Autorità Competente della VAS

All'Autorità Procedente della VAS

TRASMESSA SOLO A MEZZO FAX

In relazione alle vostre comunicazioni inerenti il processo di VAS del PGT, nel rappresentarvi l'impossibilità dello scrivente settore a partecipare all'incontro previsto per il giorno 06.02.2009 si evidenzia quanto segue:

Dalla disamina della documentazione pubblicata sul sito web del comune emergono degli elementi, poco dettagliati che non permettono appieno una valutazione in ordine alle scelte di piano.

Tra gli aspetti di maggior rilievo, si osserva che, né nel documento di scoping come tra l'altro già rappresentato nel primo incontro della VAS, né nel Rapporto Ambientale viene esplicitato un quadro conoscitivo esaustivo.

A titolo esemplificativo ma rilevante nel caso di specie la presenza di una attività iscritta nell'elenco della aziende a rischio di incidente rilevante i cui effetti sull'ambiente risultano fortemente condizionanti avrebbe richiesto approfondimenti e indagini di maggior dettaglio in ordine a tematiche quali: aria, salute umana, suolo e sottosuolo, acque superficiali e di falda, flora e fauna. Tutti questi aspetti infatti sono stati trattati nel rapporto ambientale in modo estremamente generico, e quindi poco utili alla definizione di strategie di sostenibilità da perseguire con l'attuazione del PGT.

A tal proposito si osserva che la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, recepita dal D.Lgs. 3 aprile 2008, n. 152 e s.m.i., detta i contenuti minimi che devono essere considerati nella Valutazione Ambientale Strategica (Allegati I).

Tra gli aspetti maggiormente lacunosi si evidenzia l'assenza di una descrizione sia generale del contesto di riferimento sia delle caratteristiche ambientali delle aree che potrebbero essere significativamente interessate dai diversi aspetti del piano.

Nel Rapporto Ambientale sono riportate delle schede per i singoli interventi previsti nella PGT, la maggior parte dei quali ascrivibili a strumenti attuativi per i quali viene proposta una sommaria descrizione riferita ai seguenti aspetti:

- localizzazione
- azione
- effetti di ritorno

- effetti sull'ambiente
- misure per prevenire o compensare effetti negativi sull'ambiente.

Rispetto alle voci: "Effetti sull'ambiente" e "Misure per prevenire o compensare effetti negativi sull'ambiente", senza una adeguata analisi ambientale e relativa contestualizzazione non appare chiaro comprendere come sia stato possibile valutare queste due voci.

Per una corretta caratterizzazione territoriale, oltre al contesto comunale dovrebbero essere analizzati anche possibili fattori critici derivanti dai comuni contermini.

Altro elemento carente è rappresentato dall'analisi di coerenza tra gli obiettivi previsti nel proposto Documento di Piano e gli strumenti di pianificazione sovraordinata. Secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria (2001/42/CE) gli obiettivi previsti nel piano o programma, in questo caso nel PGT, devono risultare, quanto più possibile, coerenti con quanto previsto da altri strumenti di pianificazione, al fine di ottenere uno strumento di gestione territoriale in linea con altri piani. Tale valutazione non è stata condotta, ci si è solo limitati, a livello di regolamentazione del proprio territorio comunale, a confermare quanto previsto nelle NTA del PTCP, senza tener tra l'altro conto di alcuni aspetti introdotti dalla legge regionale 12/2005 e succ. modif. e Integraz. e dei relativi criteri attuativi (definizione aree agricole, aspetti paesaggistici e idrogeologici).

Oltre a una valutazione comparata degli obiettivi proposti nel PGT, sempre secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento, anche per le azioni si deve procedere a un confronto con quanto riportato negli altri piani comunali e la cui redazione è stabilita da specifiche norme nazionali e regionali (es. piano illuminazione, zonizzazione acustica...), di cui non viene fatto cenno, questo sempre per garantire una maggiore coerenza possibile con quanto già in vigore.

Altro aspetto fondamentale da approfondire è quello riconducibile al paesaggio, al fine di proseguire più incisivamente nell'integrazione tra pianificazione territoriale e urbanistica e pianificazione del paesaggio, ma anche di trovare maggiore correlazione con le altre pianificazioni del territorio, e in particolare quelle di difesa del suolo e ambientali.

Le nuove misure di indirizzo e di prescrittività paesaggistica si sviluppino in stretta e reciproca relazione con le priorità e gli obiettivi messi a sistema dal Piano Territoriale Regionale, con specifica attenzione ai temi della riqualificazione paesaggistica e del contenimento dei fenomeni di degrado.

La Giunta regionale, con la d.g.r. 6447 del 16 gennaio 2008, ha già proceduto all'aggiornamento del piano territoriale paesistico su due livelli e in due tempi:

- ha approvato le integrazioni e gli aggiornamenti del quadro di riferimento paesistico e degli indirizzi di tutela del PTR del 2001, come primo ed immediato aggiornamento dello stesso di competenza della giunta stessa. Queste integrazioni sono immediatamente operanti!
- ha inviato al Consiglio regionale la proposta complessiva di Piano Paesaggistico quale sezione specifica del PTR che comprende, oltre agli aggiornamenti di cui al punto precedente, la revisione della disciplina paesaggistica regionale e correlati documenti e cartografie

Si fa notare inoltre che il PTCP fornisce delle indicazioni in ordine ai vincoli o condizionamenti che insistono sul territorio e non individua di certo anche in relazione alla scala di rappresentazione l'uso del suolo come da voi indicato al paragrafo 5.3.

Nel documento, inoltre, sono proposti dei "corridoi di connettività ambientale", con un dimensionamento e una tracciatura piuttosto diversificati. In tal senso, sempre rispetto a quanto riportato nel Rapporto Ambientale, non si evince quali siano state le scelte programmatiche che hanno portato a individuare alcune aree rispetto a altre. Si osserva, inoltre, che un corridoio ecologico, secondo anche quanto previsto a livello scientifico-pianificatorio, assume importanza quando, appunto, interconnette aree naturali tra loro isolate (rete ecologica). Nel caso specifico, non si riesce a comprendere se i corridoi ecologici proposti si sviluppino solo sul territorio comunale, in tal caso la loro funzionalità sarebbe alquanto limitata, oppure trovino continuazione anche nelle aree contermini. In quest'ultimo caso bisognerebbe ampliare il territorio di analisi anche nei comuni confinanti.

Per una corretta individuazione degli eventuali corridoi ecologici, si rende noto che con Dgr n. 8/8515 del 26 novembre 2008, la Giunta ha approvato il progetto Rete Ecologica Regionale come già previsto nelle precedenti deliberazioni n.6447/2008 (documento di piano del PTR contenente la tavola di Rete Ecologica) e n.6415/2007 (prima parte dei Criteri per l'interconnessione della Rete con gli strumenti di programmazione degli enti locali). La Rete Ecologica Regionale (RER), riconosciuta come infrastruttura prioritaria del Piano Territoriale Regionale, costituisce strumento orientativo per la pianificazione regionale e locale.

Per una corretta definizione della rete ecologica, si precisa che con DGR n.8/815 del 26 novembre 2008, la Giunta regionale ha approvato il progetto Rete ecologica regionale come già previsto nelle precedenti deliberazioni n.6447/2008 e n.6415/2007 (prima parte dei criteri per l'interconnessione della rete con gli strumenti di programmazione degli enti locali). La rete ecologica costituisce strumento per la pianificazione regionale e locale.

Relativamente ad eventuali trasformazioni di carattere commerciale, la sostenibilità delle scelte dovrà essere verificata anche con le disposizioni dettate dalla Regione Lombardia con la DCR 352 del 13 marzo 2007 "Indirizzi generali per la programmazione urbanistica del settore commerciale", dalla d.g.r. del 4 luglio 2007 e dal vigente Programma Triennale del Commercio 2008-2008 approvato con d.c.r. n.VIII/352 del 13 marzo 2007 ai sensi dell'art.3 della l.r.14/99. In assenza dell'adeguamento del PGT alla disciplina sopra richiamata potranno essere assenti esclusivamente esercizi di vicinato.

Si evidenzia in riferimento alla scheda 25 che l'accorpamento in un unico ambito di più medie strutture di vendita costituisce coerentemente con le disposizioni regionali una grande struttura di vendita-centro commerciale e pertanto di interesse regionale.

Nel paragrafo "Misure degli effetti globali sull'ambiente" sono riportate una serie di valutazioni di confronto tra lo scenario 0 e quello previsto dal piano. Tali valutazioni, fanno riferimento, sostanzialmente, a limitare l'uso di suolo, ma non considerano possibili altri fattori di pressione, appunto, riconducibili alle scelte fatte, quali: aumento produzione rifiuti, adeguato dimensionamento impianto fognario, effetti sul clima acustico, incremento della viabilità..... Considerare gli aspetti proposti in precedenza, di cui ne sono stati enunciati solo alcuni a scopo esemplificativo, risulta sostanziale per una congrua valutazione delle scelte di sviluppo territoriale individuate in un PGT.

Il piano di monitoraggio rappresenta uno degli aspetti innovatori introdotti dal legislatore comunitario, in quanto consente una prima verifica della situazione in essere e, attraverso periodici report, un controllo in ordine al raggiungimento degli obiettivi previsti e alla sostenibilità delle scelte individuate nel piano.

L'individuazione degli indicatori per il monitoraggio e la scelta di un loro congruo numero, rappresenta un aspetto sostanziale per la redazione di un Rapporto Ambientale, in quanto, tale azione, si configura come la sintesi delle informazioni riportate e delle eventuali criticità emerse.

Nel documento in analisi, di contro, la scelta degli indicatori è apparsa fortemente limitata e lacunosa, infatti sono stati individuati solo degli indicatori spaziali mentre tematiche come: biodiversità, numero abitanti, livelli occupazionali, qualità dell'abitare, suolo e sottosuolo, idrografia superficiale e di falda, trasporti,non sono state considerate pur rappresentando alcuni degli aspetti di primaria importanza nell'ambito di una politica di sostenibilità.

Si ricorda infine che l'art.9, paragrafo 2, punto b), della direttiva 2001/42CE stabilisce che sia predisposta inoltre una dichiarazione di sintesi prima dell'adozione del piano. In tale documento deve essere specificatamente illustrato (vedi fac-simile H della DGR del 27 dicembre 2007):

- in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel PGT e come si è tenuto conto di queste integrazioni nel Rapporto Ambientale;

- come si è tenuto conto dei pareri espressi dalle Autorità Ambientali e dal pubblico;

- le ragioni per le quali è stato scelto il Piano da adottare alla luce delle alternative analizzate;

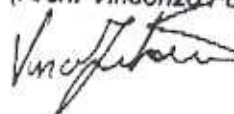
le misure adottate in merito al monitoraggio.

Si evidenzia, inoltre, che la VAS rappresenta un percorso valutativo finalizzato alla definizione delle scelte di piano in cui la partecipazione assume un ruolo fondante, in tal senso, nel documento in esame dovrebbero essere esplicitate le forme di divulgazione, coinvolgimento e concertazione attuate nell'ambito del percorso di definizione del PGT.

Si rappresenta tra l'altro che le presenti osservazioni, sono riferite esclusivamente al processo della Valutazione Ambientale Strategica, e non afferiscono alla verifica di compatibilità del PGT al vigente PTCP.

Si coglie l'occasione di porgere cordiali saluti

Il Dirigente del Settore Territorio
(Arch. Vincenzo Fontana)



Handwritten notes and initials in the top left corner.

Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente

ARPA

Dipartimento di PAVIA
VIA N. BIXIO 13
27100 PAVIA PV
tel. 0382 41221 - fax 0382 412291

COMUNE DI SANNAZZARO DE' BURGONDI (PV)
Prot. N. 1742
- 6 FEB. 2009
Cat. ... 6 ... Classe 1 ...
Risposto il

A: COMUNE SANNAZZARO Fax: 0382.901264

Da: ARPA Dip. Di Pavia Data:

Oggetto: SECONDA CONF. UAL. UAS/RET
del 6 febbraio 2009 Pagine: 2 COMPRESA LA PRESENTAZIONE

CC:

Urgente Da approvare Richiedi commenti Risposta necessaria Da inoltrare

c.a. Resp. Servizio Tecnico ed. Ambiente





Agenzia Regionale
per la Protezione dell'Ambiente
della Lombardia

Dipartimento di Pavia
via Nino Bixio 13
27100 Pavia
Tel 0382 41221
Fax 0382 412291

Pavia, 5 febbraio 2009

IL DIRETTORE

**Al Responsabile del Servizio Territorio ed
Ambiente
Via Cavour, 18
27039 Sannazzaro dè Burgondi PV**

Fax 0382.901264

Prot. N° 15302 class. 3.1.3 pratica n. 29 anno 2008

Oggetto: VAS/PGT Comune di Sannazzaro – Risposta a invito seduta Conferenza di Valutazione prevista per il giorno venerdì 6 febbraio 2009 ore 11,00.

Con riferimento alla convocazione di cui all'oggetto, vs. prot. n. 17032 del 22/12/2008, si comunica l'impossibilità, da parte del nostro Dipartimento, di partecipare a questo incontro e si chiede, cortesemente, l'invio della eventuale, nuova documentazione relativa al procedimento insieme al verbale della seduta o, quantomeno, l'invio della comunicazione di pubblicazione sul sito del comune degli stessi documenti.

Inoltre, si raccomanda di farci pervenire l'elaborato denominato "Considerazioni sulle osservazioni pervenute dalla Provincia di Pavia ed A.R.P.A. Lombardia" indicato nella Delibera di Giunta nb0-163 del 22 dicembre 2008, affinché il nostro Ente possa avere a disposizione tutti gli strumenti necessari per la stesura del parere sul DdP, R.A. e sintesi non tecnica.

Ringraziando anticipatamente per la disponibilità, si inviano distinti saluti.

**Il Direttore di Dipartimento
(Ing. Ezio Allala)**

Funzionario Istruttore: L. A. Melgiovanni – Staff di Direzione Tel. 0382.412240 mail: lu.melgiovanni@arpalombardia.it

Sede Centrale: 20124 Milano – Viale Francesco Restelli, 3/1 – tel. 02.696661

